

Il torneo di scopa fa il tutto esaurito a Castellazzo



BOLLATE – Venerdì sera non c'era davvero più spazio neppure per uno spillo nelle sale dell'oratorio di Castellazzo: si è infatti vissuta la prima serata del 17° torneo di scopa d'assi Invernale e le 42 coppie in gara hanno riempito tutti gli spazi a disposizione. Tanto silenzio nelle sale durante le partite, ma anche tanta partecipazione della gente.

Il torneo, organizzato dall'Associazione Vivere Castellazzo in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Bollate, è ormai diventato una sorta di campionato bollatese tra i giocatori di scopa d'assi e questo spiega il gran numero di iscrizioni. Le 42 coppie sono state suddivise in 6 gironi (3 da 8 e 3 da 6): per due mesi e mezzo, si daranno battaglia a suon di assi per contendersi il Trofeo "Auto Albrici". I sei gironi sono all'Italiana, con partite di andata e ritorno: le prime quattro coppie di ogni girone accederanno alla fase finale. Come nelle passate edizioni, anche questa volta, la tradizione è stata rispettata: i campioni uscenti Paolo Di Mauro - Alfonso Favatà sono stati battuti in entrambe le partite. Ma avranno tempo per rifarsi.

Questa la classifica dopo la prima serata:

Girone A: Elio Facchini-Ambrogio Grassi 2, Giuseppe Brambilla-Beniamino Giuriali 1, Gian Crippa-Carlo Colombo 1, Giovanni Benassi-Giuseppe Lentini 1, Gaetano Schillaci-Carlo Scaini 1, Giuseppe Meroni-Nicola Parente 0.

Girone B: Roberto Pirola-Antonio Moretti 2, Emanuele Albrici-Alfonso Colombo 2, Piero Galli-Giuseppe Rossi 2, Nello Bonfanti-Valentino Nichetti 1, Luigino Aldini-Antonio Bossardi 1, Carlo Morganti - Gino Carsana 0, Giuliano Giudici-Giorgio Vecchi 0, Giuseppe Lanzini -Luigi Mattiazzo 0.

Girone C: Claudio Clerici-Giuseppe Verga 2, Antonio Albrici-Roberto Abelli 2, Davide Vigano'-Paolo Galimberti 2, Massimo Albrici-Michele Lacchiana 1, Diego Pavanello-Fabio Celardo 1, Cristian Di Bella-Giorgio Scotti 0, Monica Vergani-Elisa Peduto 0, Alessandro Allievi-Gualtiero Clerici 0.

Girone D: Antonio Facchini-Michele Vigiani 2, Ferruccio Biraghi-Roberto Galimberti 2, Giuseppe Vaghi-Pierluigi Pogliani 2, Alessandro Bergamaschi-Mario Bergamaschi 2, Gabriele Bergamaschi-Fiorenzo Maestroni 0, Paolo Di Mauro-Alfonso Favatà 0, Mario Grassi-Claudio Bergamaschi 0, Luciano Barbieri-Giacomo Tosi 0.

Girone E: Pietro Prisciandaro-Gianfranco Capitani 2, Lino De Angeli-Giorgio Lui 2, Pierino Negri-Natale Ballabio 1, Luigi Cappaia-Giuseppe Radaelli 1, Guerrino Gobbo-Pietro Boffelli 0, Enrico Confalonieri-Apriceno Domenico 0.

Girone F: Luciano Bianchi-Bruno Fumagalli 2, Salvatore Sabatino-Giuseppe Ferrari 1, Santino Bertolotti-Luigi Bianchi 1, Silvano Vigano'-Bruno Clemente 1, Davide Cirone-Andrea Filippini 1, Mario Rossini-Benito Mazzelli 0. **P.U.**

Gli Amici di Castellazzo presentano le idee per fare del borgo un luogo vivo e naturale

BOLLATE – Sabato 18 febbraio per l'intera mattinata al teatro Splendor si svolgerà il convegno sul futuro di Castellazzo. Sarà l'occasione in cui le varie componenti potranno presentare le proprie idee per lo sviluppo di questa preziosa realtà e analizzare il progetto messo a punto dalla proprietà.

Gli "Amici di Castellazzo" si sono mossi in anticipo, presentando un insieme di idee progettuali alternative a quelle della proprietà per quanto riguarda l'uso del borgo. Le idee non riguardano la villa, sul cui uso gli "Amici" sembrano essere abbastanza d'accordo, ma il borgo, su cui si teme possa nascere un quartiere residenziale esclusivo. Ecco dunque le idee degli "Amici", curate da Marisa Restelli. Questa settimana presentiamo la prima parte del progetto (che è stato illustrato anche al sindaco), settimana prossima proseguiremo con la seconda.

"Premessa - Castellazzo e la stupenda villa Arconati sono sempre stati, oltre ad un luogo ameno per i proprietari e per i loro ospiti, un borgo agricolo, sopravvissuto fino alla morte di Donna Beatrice Crivelli, la quale si è sempre adoperata affinché tale restasse il suo piccolo feudo.

Ed io penso che, a noi posteri, spetti l'onore e l'onere di tutelare al meglio questo raro esempio di territorio che conserva ancora un equilibrio naturale, un'identità contadina e i ritmi antichi, il fascino e la suggestione di un luogo scolpito nel tempo.

Ho così pensato di studiare un progetto che permetta al borgo di rivivere nel rispetto della storia e della tradizione del luogo, consentendo, nello stesso tempo, alla Proprietà di ottenere proficui guadagni.

Gli ospiti del Borgo, sia adulti sia bambini, avranno la possibilità di trascorrere qualche giorno immersi nella natura e nel mondo agricolo; potranno assistere alla nascita di alcuni animali, partecipare alla loro cura, alla loro pulizia; saranno coinvolti nella trasformazione dei prodotti della fattoria (uova, latte, cereali, miele...) in ottimi e genuini cibi (burro, formaggi, pane, dolci, pasta...).

Potranno visionare filmati, con-

sultare testi, ascoltare relazioni, partecipare a conferenze tenute da esperti appassionati conoscitori del territorio.

Inoltre, cosa ancor più importante, visto il ritmo di vita cui siamo sottoposti oggi, gli ospiti torneranno a vivere o proveranno, per la prima volta, a vivere seguendo i ritmi scanditi dalla natura, ritmi a misura d'uomo che permettono di riflettere, di apprezzare chi e ciò che ci circonda, di dare la giusta importanza alle cose e ai sentimenti.

-Ripristino della Stazione delle Ferrovie Nord.

-I campi che attorniano la cascina devono accogliere di nuove coltivazioni di grano, mais e riso; nella zona confinante con le case, un vasto orto, una zona dedicata alle piante aromatiche ed una a quelle officinali. Tutto il resto a foraggio.

-Area attrezzata per pic-nic per le scolaresche che visiteranno la fattoria in giornata e vorranno consumare la colazione al sacco. Nella parte ora occupata da stalle e fienili, troveranno posto:

-Ricovero per carrozze, calessi, carri e bighe che faranno servizio, secondo orari stabiliti, per accogliere i visitatori che non potranno accedere con le auto.

-Stalla per cavalli e asinelli

-Stalla per galline, anatre, oche,

faraone, con incubatrice per eventuale nascita pulcini.

-Stalla per conigli, capre e cavie.

-Stalla per le mucche con impianto moderno di mungitura e locale con frigoriferi per raccolta latte (mucche di razza Frisone che consentono ottima produzione e costi di gestione ridotti).

-Potranno trovare posto anche alcune arnie ed un locale adibito alla smielatura.

-Ricoveri per trattori e macchine agricole.

-Ripristino dei fienili per la conservazione del foraggio.

-Ripristino di una zona ad aia per la stesura al sole dei cereali.

-La bottega del maniscalco: ferratura dei cavalli (utilizzando eventualmente il personale del maneggio).

Nella prima corte verso la strada si attuerà la lavorazione dei

Prodotti: luogo ove sistemare una macina per produrre farina; Forno per la produzione di pane e dolci; Laboratorio per produzione pasta e ravioli; Piccolo caseificio per la produzione di burro e formaggi. Tutti i prodotti ottenuti saranno utilizzati dagli ospiti della Corte Grande e della Corte del fabbro e potranno essere anche acquistati direttamente dai visitatori occasionali del borgo. Al-

lestimento di una bella cucina che preparerà i pasti per gli studenti e gli adulti che vorranno trascorrere una 'settimana verde' a Castellazzo".

(1 - continua)

IL "FESTIVAL DEI MONOLOGHI"

QUEST'ANNO SI FARÀ A BOLLATE? FORSE

BOLLATE – La notizia era comparsa per prima proprio sul Notiziario due settimane fa, nelle pagine dedicate a Novate: la rassegna culturale "Monologhiamo" potrebbe abbandonare quella città per trasferirsi a Bollate. Sì, la prossima edizione forse si svolgerà in Villa Arconati, dato che Bollate potrebbe valorizzare nel modo giusto questo festival. Resta però un dubbio: per trasferire Monologhiamo a Bollate occorre trovare sponsor che fino ad oggi sono troppo pochi.

Ma di che cosa si tratta esattamente? Monologhiamo è una rassegna che nel 2006 giungerà alla sua terza edizione, dopo che le prime due edizioni (svoltesi a Novate) hanno fatto registrare un ottimo successo. Ad organizzare l'evento è l'associazione culturale novatese Laggiacca che ha creato un vero e proprio festival del monologo: nell'area di Villa Arconati potrebbero dunque essere allestiti diversi palchi su cui gli amanti della recitazione potranno salire e tenere il proprio monologo davanti al pubblico. Le due edizioni precedenti hanno conquistato l'attenzione del panorama culturale più importante della nostra zona e non solo, richiamando grandi nomi tra cui spiccano quelli delle attrici Lella Costa ed Eleonora D'Urso.

"Monologhiamo" il 13 maggio nell'edizione 2006, se si troveranno gli sponsor, approderà a Castellazzo nel circuito delle iniziative culturali ospitate all'interno di Villa Arconti a Castellazzo ed è facile immaginare per la rassegna un salto di qualità. Tanto per capire le dimensioni del fenomeno "Monologhiamo", l'edizione del 2005 aveva richiamato a Novate circa cento attori provenienti da dieci regioni d'Italia. Chi volesse apprendere ulteriori informazioni su questo festival del monologo o volesse sapere come si fa per iscriversi, può contattare il sito internet www.monologhiamo.org.